

REGIONE EMILIA-ROMAGNA - ASSEMBLEA LEGISLATIVA

ATTO DI INDIRIZZO – ORDINE DEL GIORNO

**Oggetto n. 7508 - Ordine del giorno n. 1 collegato all'oggetto 7449 Presentazione degli obiettivi e delle scelte strategiche generali per l'avvio del Piano di Tutela delle Acque (PTA 2030), ai sensi dell'art. 34 della legge regionale 18 luglio 2017, n. 16. A firma dei Consiglieri: Fabbri, Zamboni, Amico, Pigoni, Zappaterra**

---

## ORDINE DEL GIORNO

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

### Visti

la Direttiva Quadro Acque 2000/60/CE (DQA) che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;

il D.lgs. n. 152 del 3 aprile 2006, in particolare gli articoli 117 (Piano di gestione del distretto geografico) e 121 (Piani di tutela delle acque) che, in attuazione della DQA, introducono due livelli di pianificazione delle risorse idriche, uno distrettuale e uno regionale;

l'art. 121 del D.lgs. 152/2006 che prevede espressamente la redazione del Piano di Tutela delle acque;

l'articolo 34 della legge regionale n. 16 del 2017 che disciplina l'iter procedurale di formazione e approvazione degli strumenti di pianificazione di competenza della Regione, previsti dalle normative in materia ambientale, da integrarsi con l'art. 122 del D.lgs. 152/2006 per quanto concerne l'informazione e consultazione pubblica;

in particolare, il comma 2 di tale articolo 34 che prevede, quale primo passaggio procedurale, la predisposizione da parte della Giunta regionale del Documento Strategico (DS) contenente gli obiettivi strategici che si intendono perseguire e le scelte generali di piano da presentare all'Assemblea legislativa che su di esso si esprime attraverso l'approvazione di un ordine del giorno;



Viale Aldo Moro, 50 - 40127 Bologna - Tel. 051 527.5862 – 527.5714-527.5356

email [ALAffLegCom@Regione.Emilia-Romagna.it](mailto:ALAffLegCom@Regione.Emilia-Romagna.it)

PEC [ALAffLegCom@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:ALAffLegCom@postacert.regione.emilia-romagna.it) WEB [www.assemblea.emr.it](http://www.assemblea.emr.it)



la deliberazione di Giunta regionale n. 1557 del 19/09/2023 recante "Presentazione all'Assemblea legislativa degli obiettivi e delle scelte strategiche generali per l'avvio del Piano di Tutela delle Acque 2030".

#### **Premesso che**

il contesto normativo europeo e nazionale in materia di acque è mutato ed è in continua evoluzione, e anche per rispondere alle sfide poste dal cambiamento climatico in atto, la Regione intende avviare il processo di elaborazione del nuovo PTA;

quello oggi all'attenzione dell'Assemblea regionale rappresenta il primo passo per l'approvazione del nuovo Piano di Tutela delle Acque 2030;

la pianificazione regionale dispone attualmente di un PTA vigente approvato nel 2005 (denominato PTA 2005), che fu elaborato secondo quanto prevedeva la disciplina dell'ormai abrogato D.lgs. 152/99. Dall'approvazione del PTA 2005, la Regione Emilia-Romagna ha fornito i propri contributi alle Autorità di Bacino per la redazione dei Piani di Gestione Distrettuali (PdG) previsti dalla DQA, che sono recentemente giunti al loro secondo aggiornamento (terzo ciclo);

il nuovo PTA avrà un orizzonte temporale al 2030 (PTA 2030), in linea con i percorsi previsti dai documenti programmatici e strategici della Regione Emilia-Romagna, quali il Patto per il Lavoro e per il Clima, la Strategia regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, la Strategia regionale unitaria di mitigazione e adattamento, nonché dall'Accordo di Parigi, dal Quadro per le politiche dell'energia e del clima per il 2030 dell'Unione Europea, dalla programmazione dei fondi europei 2021-2027, dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e si integrerà con i Piani di Gestione Distrettuali, contribuendo ad attuare e meglio definire alla scala regionale le misure da essi previste;

con Determina n. 11303 del 23 maggio 2023 sono stati pubblicati e resi disponibili per un periodo minimo di 6 mesi ai sensi di quanto previsto dall'art. 122, c. 2 del D.lgs. 152/2006: il Calendario, programma di lavoro e misure consultive (CPM), di cui all'art. 122, c. 1, lett. a), che illustra il percorso ideato per accompagnare la elaborazione del PTA 2030 e la Valutazione globale provvisoria (VGP) corredata di Atlante cartografico, redatta ai sensi dell'art. 122 c. 1, lett. b).

#### **Evidenziato che**

si rende necessaria la predisposizione di un nuovo Piano di Tutela delle Acque per perseguire l'obiettivo strategico di migliorare la qualità e la disponibilità delle acque che dovrà confrontarsi con le principali questioni legate al susseguirsi di fenomeni siccitosi frequenti ed intensi e precipitazioni abbondanti e di diversa variabilità spaziale, particolarmente gravosi nel territorio regionale, alla disponibilità di acqua pulita e sicura oggi e per le generazioni future, al recupero dell'equilibrio tra acqua e biosfera e alla valorizzazione dei luoghi dell'acqua;

coerentemente con quanto previsto dalla DQA e dal D.lgs. 152/2006, il Piano di Tutela delle Acque è lo strumento regionale volto a raggiungere gli obiettivi di qualità ambientale nelle acque interne

e costiere del proprio territorio e a garantire un approvvigionamento idrico sostenibile nel lungo periodo e per le generazioni future;

alla luce degli aggiornamenti normativi, il PTA si configura come uno "specifico piano di settore" e rappresenta lo strumento principale di governo e gestione della risorsa idrica a scala regionale, sotto il duplice profilo della tutela qualitativa e quantitativa della risorsa, al fine di raggiungere gli obiettivi fissati per ogni corpo idrico dai Piani di Gestione secondo quanto previsto dalla DQA;

l'attuazione delle strategie necessarie per raggiungere gli obiettivi ambientali richiesti dalla DQA e declinati nei PdG necessiterà di attuare nuovi modelli di governance rispondenti alle urgenze determinate dai cambiamenti climatici;

l'obiettivo del Piano di Tutela, come previsto dalla normativa vigente, è quello del raggiungimento del "Buono Stato Ambientale", cioè il rispetto di determinati standard in materia di ecologia, composizione chimica e quantità, tali per cui l'acqua mostri solo un leggero scostamento rispetto alle condizioni di riferimento (stato inalterato);

il PTA 2030, interpretando necessariamente i tempi in cui nasce e si svilupperà, tra cambiamenti climatici, nuove esigenze socioeconomiche e modelli di governance, declina e concretizza tale obiettivo in quattro macro-obiettivi tematici, tra loro strettamente legati e concorrenti:

- disponibilità dell'acqua oggi e domani;
- acqua pulita e sicura;
- acqua e biosfera, rinaturazione;
- luoghi dell'acqua;

per il raggiungimento di tali macro-obiettivi, il PTA 2030 individua 10 Linee Strategiche (LS), di cui 9 specifiche e 1 trasversale, e 50 misure ad esse afferenti;

il modello di governance che si intende mettere in campo nel PTA 2030 richiederà, pertanto, una forte integrazione tra le politiche regionali, nonché lo sviluppo di competenze, conoscenze e differenziati profili di responsabilità, sia dei diversi livelli istituzionali che dei portatori di interesse, includendo, fra questi, anche gli utilizzatori;

tale disegno che coinvolge in primo luogo la Regione, con una funzione propositiva e di regia complessiva, nonché gli enti locali e i diversi portatori di interesse con un ruolo attivo e partecipe, concorre a una attuazione coordinata della strategia in materia di acque;

il percorso di approvazione del PTA 2030 prevederà inoltre il coinvolgimento approfondito della competente Commissione assembleare quale luogo di discussione e di confronto con i diversi portatori di interesse per portare a sintesi le elaborazioni che emergeranno nell'iter della pianificazione.

## **Esprime**

parere favorevole alla proposta degli obiettivi e delle scelte strategiche generali del Piano di Tutela delle Acque (PTA 2030), approvata con DGR n. 1557 del 19 settembre 2023.

*Approvato a maggioranza dei presenti nella seduta pomeridiana del 10 ottobre 2023*